



TESTATA: COSE DI CASA
DATA: Giugno 2007



Acqua recuperata

In abitazioni unifamiliari è sufficiente un serbatoio dotato di erogatore che può essere posizionato anche fuori terra con un costo minimo. Per le esigenze di un condominio è invece necessario installare un impianto idrico affiancato a quello tradizionale.

Oltre il 50% del consumo giornaliero di acqua viene impiegato per usi per i quali non è necessaria la potabilità: per esempio le pulizie di casa e il bucato, innaffiare o lavare l'auto, riempire piscine e fontane. Per tutti questi utilizzi, una soluzione è quella di dotarsi di un sistema che ricicla l'acqua piovana.

La raccolta e il riciclo della pioggia

Le gocce **raccolte dalla grondaia defluiscono nel pluviale** e da qui in un serbatoio, secondo la **pendenza del tetto e la capienza della grondaia**.

- All'interno

del serbatoio l'acqua decanta e può essere riciclata **con un erogatore o con un vero impianto idrico**.

- Il primo ha una funzionalità limitata, ma è meno costoso e adatto anche a piccoli spazi.

- Il secondo, funzionando come un impianto idraulico, permette di far salire l'acqua riciclata ai piani alti e può risolvere anche esigenze condominiali.
- Per l'impianto ci vuole **l'autorizzazione**

dell'**Ufficio tecnico del Comune**, che invece non è richiesta se si costruisce solo il serbatoio.

- In entrambi i casi serve **l'autorizzazione della Asl** perché la pioggia contiene sostanze inquinanti.

Si possono avere agevolazioni fiscali

Per gli interventi finalizzati al risparmio idrico, **si può usufruire della detrazione Irpef pari al 36% delle spese sostenute, nel limite di 48.000 euro per unità immobiliare**, e applicando l'Iva al 10% sull'esecuzione dei lavori.

- Se questi riguardano **le parti comuni di un**

condominio, la detrazione del 36% si applica anche per le opere di manutenzione ordinaria.

- Anche **i materiali** utilizzati fruiscono della riduzione dell'Iva al 10%, ma solo se la ditta fornisce anche la manodopera.
- Per godere delle agevolazioni, prima dell'avvio dei lavori

bisogna inviare al Centro Operativo di Pescara (www.1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/index.htm) il **modello di comunicazione di inizio lavori**. I pagamenti devono essere eseguiti con bonifico bancario o postale entro il 31 dicembre 2007.

Informarsi meglio

Chi vuole saperne di più su impianti e serbatoi o avere un elenco di ditte specializzate, può rivolgersi ad Aqua Italia, l'associazione di categoria che fa capo a Anima (Federazione associazioni nazionali industria meccanica varia e affini).
Tel. 02/45418545,
sito: www.aquaitalia.it.

1) Il serbatoio con erogatore

Si tratta di un **contenitore dotato di erogatore** in cui viene raccolta l'acqua piovana.

- Molto semplice, questa soluzione assolve a funzioni simili rispetto all'impianto duale, ma con limitate

capacità, prima tra tutte **l'impossibilità di far arrivare l'acqua ai piani alti**. Essa può comunque venire riciclata per le esigenze di un'**abitazione unifamiliare**.

- Meglio sistemare il serbatoio **fuori terra**,

in modo che la distribuzione dell'acqua avvenga per semplice gravità. La soluzione interrata è più costosa e richiede interventi più consistenti.

- **La sistemazione all'interno** consente l'uso dell'acqua

anche per un garage o il locale lavanderia.

Esistono contenitori di varie dimensioni **adatti anche a piccoli spazi**.

- **Il costo parte da 70 euro**, ma, secondo i casi, si può arrivare a 450-500 euro.